

Il Coraggio

Avere un amico a quattro zampe è bello ma implica dei doveri. Uno dei più importanti è portarlo a passeggio la mattina e la sera. C'era un cane che tutti conoscevano: Thor. Lo portava sempre fuori il Papà. Era sempre lui a portarlo, si fermava solo per malattia. Infatti, un inverno il padrone di Thor si era ammalato e quindi toccava al figlio Fabio portarlo fuori. Doveva portarlo fuori per la passeggiata serale e pensò bene di portarlo al bel parco che era dietro l'angolo. In verità Fabio non portava il cane da quando era piccolo. Appena uscì di casa Thor, un grosso cane, iniziò a tirare e Fabio lasciò la presa. Era molto buio, i lampioni stranamente erano spenti e si sentiva soltanto il rumore dei passi di Thor. Fabio si mise a correre verso la sagoma oscura che si dirigeva al tanto conosciuto parco. Quando Fabio raggiunse l'entrata, restò di sasso: l'angelico posto dove di giorno andava a giocare, ora, al buio faceva rizzare i peli. L'albero su cui si arrampicava sembrava un uomo armato, il prato pareva pieno di tombe e, come se non bastasse c'era la luna piena. La paura aumentò quando vide che l'ombra di Thor entrava nel bosco più fitto. Nella mente di Fabio passò l'idea di tornare a casa, chiedere aiuto al portiere o a papà e di risolvere così la storia ma poi pensò che Thor era veloce e avrebbero di sicuro perso le sue tracce. No, era meglio andare ora con il rumore dei passi a fare da guida. Nel bosco era anche peggio. Le radici per terra ti si aggrappavano ai piedi, come un'anima persa che ti vuole far passare la sua stessa agonia. I rami ai lati ti graffiavano il viso, la poca luce delle stelle che entrava dall'alto ti faceva vedere di tutto tranne ciò che c'era davvero. A un tratto si mise a correre e raggiunse Thor. Durante il ritorno non ebbe più paura. Arrivato a casa, raccontò al padre l'accaduto e questo, a sua volta, gli rivelò che anche lui spesso lo perde ma che poi torna sempre. Fabio fu fiero di aver avuto coraggio cavandosela da solo.

Benedetto Gentile

classe 2 F

Scuola Media Statale "Ippolito Nievo"

Roma